

Scaricare e masterizzare musica e film



SKS-Stiftung für Konsumentenschutz
 Monbijoustrasse 61, 3000 Bern 23
 Tel 031 370 24 24, Fax 031 372 00 27
 admin@konsumentenschutz.ch

Cosa è lecito oggi? Cosa potrebbe cambiare con le nuove disposizioni sul diritto d'autore?

Una volta era faticoso registrare dalla radio e su cassetta le nostre canzoni preferite. Adesso bastano invece un paio di click con il computer per masterizzare (l'equivalente di registrare) un CD o caricare le canzoni sull'iPod oppure sul vostro telefono cellulare. Quindi, possiamo entrare in possesso di musica e film non solo acquistando CD e DVD con tanto di confezione e booklet (i libretti con testi delle canzoni, storia degli artisti e quant'altro), ma anche scaricandoli (download) da Internet. Come amanti di musica e film abbiamo infinite possibilità di utilizzare il nostro materiale, ma non è tutto consentito quel che è possibile fare. In seguito alle pressioni esercitate dall'industria dell'intrattenimento, con la nuova legge sui diritti d'autore dovrebbe aumentare il numero delle azioni proibite, con il risultato che dovremo sborsare più soldi. Questo dossier ci aiuterà dunque a utilizzare nel miglior modo possibile, e soprattutto legalmente, l'evoluzione tecnologica.

Copiare CD e DVD per uso personale

1) Posso copiare un CD musicale o un film in DVD per utilizzarli in auto, passarli agli amici o fare un regalo di compleanno?

Oggi è consentito copiare CD e DVD per il proprio uso personale. Ciò significa che le copie possiamo utilizzarle noi stessi e nell'ambito della cerchia di parenti, amici e conoscenti. Per produrre le copie esistono programmi informatici di masterizzazione che fanno parte della dotazione di ogni computer o possono essere acquistati. È pure concesso fare delle copie di CD e DVD che sono stati prestati o noleggiati. CD e DVD che abbiamo masterizzato possono essere regalati in una cerchia ristretta. Non è consentito ed è pure punibile ai sensi della legge venderli o regalarli in modo massiccio.

In proposito, con la nuova legge sui diritti d'autore non dovrebbe cambiare nulla.

2) Un CD o un DVD sono dotati di un dispositivo che impedisce di copiarli: come posso eludere il blocco per farne una copia? Ed è lecito farlo?

L'industria dell'intrattenimento sempre più spesso inserisce in CD e DVD dispositivi digitali che impediscono di fare copie, soprattutto se questo dovesse avvenire in modo esteso. Purtroppo, queste misure limitano anche il consumatore che agisce correttamente, perché con la maggior parte dei programmi di masterizzazione copiare CD e DVD non è più possibile.

Comunque, esistono programmi che permettono di eludere i sistemi di blocco e dopo che sono stati aggirati, con lo stesso software o un altro programma di masterizzazione è possibile produrre una copia del nostro CD o DVD, che inoltre non contiene

Attenzione!

In corsivo indichiamo come potrebbe cambiare la situazione con la revisione della legge sul diritto d'autore.

più i dispositivi intesi a bloccarne la duplicazione. Spesso possiamo agire nello stesso modo con i programmi forniti dai fabbricanti di telefoni cellulari (vedi domanda numero 6).

Oggi è legale aggirare i sistemi di blocco e i programmi per eluderli o saltarli possono essere prodotti, distribuiti, venduti e utilizzati.

La nuova legge sui diritti d'autore intende introdurre delle limitazioni. Potremo

eludere i dispositivi di blocco solo a titolo privato, per poi tenere una copia per noi o darla ad amici intimi. C'è però un problema: i programmi per aggirare i sistemi di blocco dovrebbero essere proibiti in Svizzera e proibita dovrebbe esserne la produzione, la vendita e la distribuzione gratuita. Per contro, non saranno proibiti l'acquisizione e l'utilizzo di questi software.

Ciò significa: **se un programma per aggirare i blocchi della copiatura non è più sul mercato, non possiamo più eluderli e questa è un'evidente limitazione.** Rimangono però delle possibilità per acquisirli:

- ✓ ad esempio, se la ditta Slysoft, che produce programmi per eludere i blocchi di facile utilizzo, trasferisce la sua sede sull'isola caraibica di Antigua, dove questo tipo di software non è proibito. Quindi, possiamo acquistare

e scaricare via Internet i programmi della Slysoft oppure provarli gratuitamente per un periodo di tre settimane.

- ✓ Lo stesso tipo di software fornito dai fabbricanti di telefoni cellulari verosimilmente non verrà invece proibito nel nostro paese (vedi domanda 6).

Ad ogni modo, le cose si complicano comunque. Poiché con la nuova legge si rafforzano le misure atte a favorire il blocco della copiatura, i relativi dispositivi verranno inseriti sempre di più in CD e DVD.

Di conseguenza, dovremo sborsare una somma supplementare per acquistare un software atto a saltarli o eluderli. Oppure, dovremo affidarci a un relativo programma di un produttore di telefoni cellulari, se ne possedete uno che riproduce anche musica (vedi domanda 6).



Acquisire musica e film da internet

3) Posso scaricare (download) musica o film gratuitamente da Internet?

Invece di acquistare CD e DVD in un negozio vero e proprio, possiamo scaricare musica e film da Internet. Accanto a negozi online (i cosiddetti portali a pagamento; vedi anche domanda 4), ci sono siti dove musica e film vengono offerti a titolo gratuito. In quest'ambito siamo in presenza di due possibilità.

- ✓ Da una parte cantanti o gruppi musicali mettono a disposizione gratuitamente i loro prodotti, ad esempio perché la loro musica viene utilizzata in ambito pubblicitario o perché vogliono farla conoscere a una cerchia maggiore di utenti.
- ✓ Dall'altra, musica è offerta gratis su cosiddette borse di scambio (peer to peer), che vengono gestite da conoscitori di Internet senza che sia stato però chiesto il permesso ad autori o case discografiche di inserire nel mondo virtuale i loro prodotti.

Per noi consumatori la situazione, dal punto di vista legale, è chiara, perché la schiacciante maggioranza degli esperti di giurisprudenza – per quanto concerne i diritti d'autore – è del parere che si possono scaricare gratuitamente da internet musica e film. E ciò indipen-

dentemente dal fatto che il download avvenga da siti legalmente autorizzati o da siti per scambi che legali non lo sono. Infatti, secondo i giuristi non compete al consumatore discriminare i siti legali da quelli illegali. A tal proposito, non ci sono sentenze che facciano giurisprudenza, perché sino ad oggi non ci sono ancora state azioni di carattere giudiziario riguardanti questi aspetti. Verosimilmente anche l'associazione mantello mondiale dell'industria dell'intrattenimento (la IFPI) ritiene scarse le possibilità di ottenere ragione in sede di giudizio, per quanto concerne questo punto.

In proposito, con la nuova legge sui diritti d'autore non dovrebbe cambiare nulla.

4) Posso masterizzare su un CD la musica che ho scaricato da Internet?

Bisogna distinguere se la musica è stata scaricata gratuitamente o se per ottenerla abbiamo dovuto pagare. Se il download è avvenuto senza pagamento, possiamo copiare canzoni e pezzi per uso personale. Nella maggior parte dei casi non vi sono ostacoli come i dispositivi per il blocco della copiatura. Il comportamento da tenere è come quello riguardante le copie ottenute da un CD (vedi domanda 1).

Se invece abbiamo dovuto pagare per scaricare da Internet musica e film, abbia-

mo concluso un contratto. Quindi, facciamo attenzione e atteniamoci alle condizioni generali di acquisto e ai diritti di utilizzo che sono stati fissati dal venditore, che indica se e in quale numero possiamo fare delle copie su CD del materiale acquistato. Di regola, le condizioni generali di acquisto e i diritti di utilizzo vengono accettate dal consumatore cliccando su una specifica casella, azione senza la quale di solito non si può procedere con il cosiddetto checkout. Le regole fissate dal venditore riguardano anche il trasferimento dei prodotti scaricati da Internet su altri riproduttori di suoni e immagini quali i lettori mp3 e telefoni cellulari (vedi domanda 6).

Quasi sempre la musica scaricata a pagamento (ad esempio da iTunes o dal sito della Migros) è abbinata a dispositivi atti a bloccarne la copiatura su CD oppure a limitarla, consentendola ad esempio per tre volte. Questo sistema è chiamato "Digital Rights Management" (DRM) e ulteriori copie rispetto a quelle fissate dal venditore non sono possibili, a meno che non venga utilizzato un programma che permetta di eludere o saltare i dispositivi di blocco. Nel caso di un loro utilizzo, si pongono le stesse questioni poste alla domanda 2. Ad ogni modo, la tecnologia non è ancora sufficientemente matura e nella pratica ci sono ancora dei problemi, se si cerca di eludere il "Digital Rights Management".

Le risposte alla domanda numero 2 valgono anche per la musica e i film scaricati da Internet. Il software per eludere o saltare i dispositivi di blocco della copiatura dovrebbero essere proibiti e dunque la musica acquistata online non potrebbe più essere copiata illimitatamente come è il caso di quella dei CD. Se vorremo fare un numero maggiore di copie rispetto a quello fissato dalle case discografiche, dovremo scaricare la musica un'altra volta da Internet e pagarla di nuovo.

5) Posso mettere a disposizione io stesso (upload) musica e film su una borsa di scambio?

Come spiegato rispondendo alla domanda 3, è illegale immettere su Internet musica e film senza il consenso degli autori o di chi ne detiene i diritti. Quindi, come consumatori agiamo illegalmente, se offriamo a chiunque su Internet la nostra musica o i nostri film a titolo gratuito con un'operazione di upload. **Ciò significa che possiamo solo scaricare (download) e che ci è proibito caricare (upload).**

Nella pratica è però complicato rispettare questa regola. Alcuni siti di scambio, infatti, sono strutturati in modo tale che mentre il nostro computer effettua un downlo-

ad, automaticamente compie un upload.

Per rimanere nell'ambito della legalità, possiamo proteggerci in due modi.

- ✓ Il primo: dopo il download, trasferiamo immediatamente il materiale in un'altra cartella sull'hard disk del nostro computer; spesso l'upload inizia durante il download, ma comunque ci muoviamo in una zona grigia, per ciò che concerne legalità e diritto.
- ✓ Il secondo: in pochi casi possiamo modificare l'impostazione del sito di scambio, facendo così in modo di non compiere a nostra volta un upload, che viene bloccato; questo non è però il senso con cui sono stati creati i siti di scambio, ma guardando a diritto e legalità saremmo in un territorio sicuro. E se è possibile modificare le impostazioni solo in pochi casi, è perché i programmatori dei siti di scambio le creano in modo tale da impedire consapevolmente di agire così.

Destreggiarsi tra download e upload per rispettare la legalità è molto complesso e ci sono numerosi casi di consumatori che inconsapevolmente caricano a loro volta musica e film su Internet. In caso di procedura legale o giudiziaria, potrebbero far valere il fatto che non hanno agito consape-

volmente e intenzionalmente.

La situazione legale, tuttavia, è talmente poco chiara che la pratica dell'upload è assolutamente da evitare.

In materia non ci sono ancora state sentenze che facciano giurisprudenza. Quando l'associazione mantello mondiale dell'industria dell'intrattenimento (IFPI) ha sporto denuncia per casi di upload, i consumatori che sono stati oggetto delle accuse hanno trovato con la stessa IFPI un accordo extra-giudiziale. Quindi, non si sa quanto i consumatori abbiano dovuto pagare.

Le cifre si possono, tuttavia, valutare in 3'000 franchi a persona. Sinora né l'IFPI né i consumatori denunciati hanno avuto interesse a portare i loro casi davanti a un tribunale. Ad ogni modo, vista la complessità e l'incertezza al riguardo della contemporaneità tra down- e upload, l'IFPI ha sporto denuncia solo nei confronti di quei consumatori che consapevolmente oppure per negligenza hanno immesso in Internet un grande numero di dati o file.

In proposito, con la nuova legge sui diritti d'autore non dovrebbe cambiare nulla.

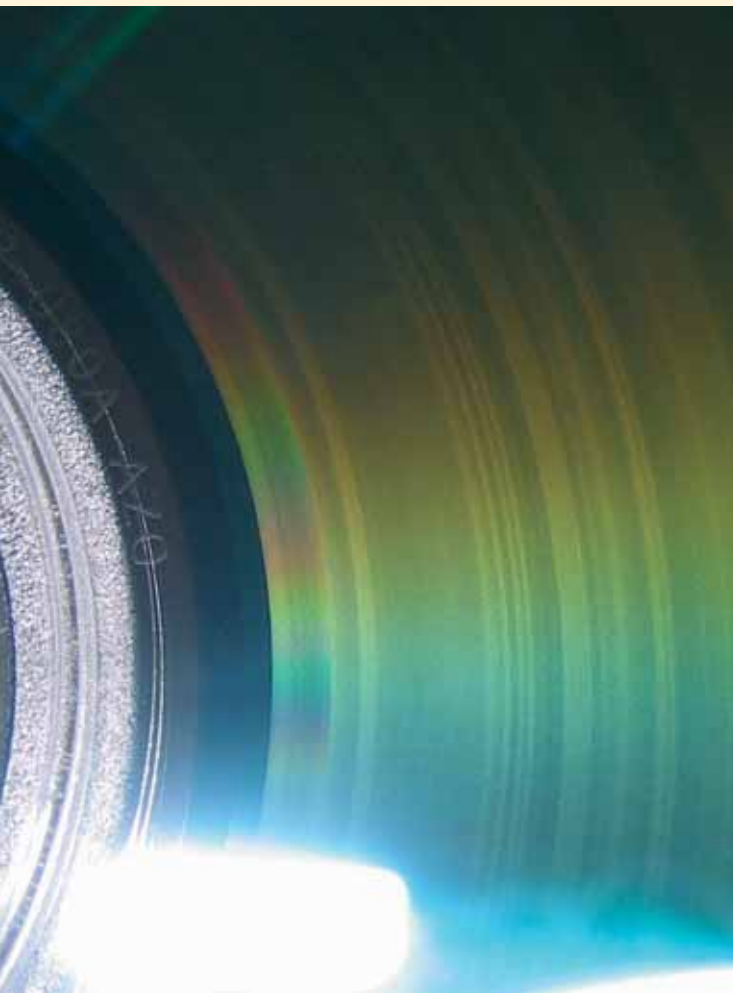
Petizione online per un diritto d'autore dalla parte dei consumatori

Sottoscrivete la petizione online sul diritto d'autore. Questo l'appello lanciato dalle quattro organizzazioni consumeriste ACSI, FRC, kf e SKS. Sul sito www.lieblingsmusig.ch (in tedesco o francese), alcune sezioni giovanili di partiti politici pubblicano una petizione online in favore del diritto alla copia privata e contro le tasse sui lettori MP3 e sui telefonini con lettori MP3.

La legge sul diritto d'autore è attualmente in fase di revisione e gli interessi dell'industria discografica rischiano di passare in primo piano rispetto a quelli dei fruitori di musica. Ciò ha spinto i giovani socialisti, i giovani verdi e i giovani democristiani a lanciare una petizione che chiede il rispetto di 4 principi essenziali:

- ✓ deve essere garantito il diritto alla copia privata per uso personale;
- ✓ i files musicali in formato MP3 scaricati legalmente devono poter essere "letti" su tutti gli apparecchi;
- ✓ non deve essere prelevata alcuna tassa sui supporti di registrazione e sui lettori (lettori MP3, telefonini con lettore MP3);
- ✓ le licenze libere (per esempio LAL o GNU) devono essere rafforzate e ancorate nel diritto svizzero.

Fin dall'inizio dei lavori per la revisione della legge sul diritto d'autore le organizzazioni consumeriste hanno protestato contro la mancanza di equilibrio fra autori, produttori e consumatori. I nuovi modi di fruizione della musica non devono essere ostacolati dall'incompatibilità fra i diversi apparecchi, né da sistemi di sicurezza che impedirebbero il trasferimento di files musicali destinati all'uso personale. La petizione ha, dunque, l'obiettivo di fare pressione sulla commissione degli affari giuridici del Consiglio nazionale e sul Consiglio nazionale che sta esaminando il progetto di revisione della legge sul diritto d'autore.



Mp3 e telefonini che riproducono musica

6) Posso caricare sul mio lettore mp3 o sul mio telefono cellulare musica che ho copiato da un CD o che ho scaricato in Internet da un sito a pagamento o da uno per lo scambio? Quali sono le difficoltà che potrebbero insorgere?

In seguito all'evoluzione tecnologica, possiamo ascoltare musica non solo con un lettore per CD o tramite il nostro computer, ma anche su nuovi tipi di riproduttori di suoni come gli mp3 e anche i telefoni cellulari.

Il libero trasferimento di musica è fondamentalmente facile e ammesso. La situazione è uguale a quella della copiatura di un CD, perché si tratta di utilizzo di musica in ambito privato. Nella maggior parte dei casi bastano un paio di click per trasferire i file musicali dal computer al lettore mp3.

Fonte di problemi sono i sistemi atti a bloccare la copiatura e i differenti formati. Questi rendono più difficoltoso trasferire musica. Se ad esempio avete acquisito della musica con il formato wma della Microsoft, non potete trasferirla a un iPod, il lettore mp3 della concorrente Apple. Quindi, bisogna trasformare il file musicale in un formato mp3 neutro. Ciò è possibile grazie a specifici programmi, che convertono i file musicali e spesso permettono pure di saltare i dispositivi anti-copia.

Su Internet si trovano tutta una serie di programmi che si possono scaricare e utilizzare gratuitamente (ad esempio sul sito www.programmifree.com) e con questi siamo in grado di convertire un formato in un altro file musicali e video, compresi quelli in cui sono inseriti blocchi della copiatura. Questi ultimi spesso vengono convertiti in un formato mp3 liberamente utilizzabile.

A questo tipo di programmi appartengono anche quelli forniti dai fabbricanti di telefoni cellulari in grado di riprodurre musica: possiamo installarli sul nostro computer e poi, con pochi click, caricare pezzi musicali sul nostro hard disk o cellulare. Con questi software possiamo trasformare in un file mp3 anche musica di un CD in cui è inserito un dispositivo di blocco della copiatura, per poi trasferirlo su un lettore mp3 o sul telefono cellulare.

La musica trasformata in un formato mp3 trasferibile liberamente non viene caricata solo sul telefono cellulare, ma è anche archiviata sull'hard disk del nostro computer. Di conseguenza, possiamo fare delle copie a titolo privato – anche per utilizzarle in auto o regalarle a parenti – di CD per i quali era stato previsto dal produttore il blocco della copiatura. E questo anche se vi occorre un maggior numero di click rispetto a ciò che accade quando un CD non contiene dei blocchi.

Programmi che convertono musica di un formato in un altro sono anche software che permettono di aggirare o saltare i dispositivi anti-copia, i quali dovrebbero essere proibiti. I programmi in questione in primo luogo esistono però affinché sia possibile l'interscambiabilità della musica tra gli apparecchi di differenti produttori e fabbricanti. Quindi, secondo i giuristi l'interscambiabilità deve essere salvaguardata e deve essere presa in considerazione prioritariamente rispetto alla proibizione di quei dispositivi che permettono di aggirare o saltare quelli atti a bloccare la copiatura. Sarebbero, dunque, ancora considerati leciti gli specifici software dei produttori di telefoni cellulari. Non è invece chiaro se ciò varrebbe anche per lo stesso tipo di software che si può scaricare gratuitamente da Internet.

Con tutta probabilità potremo continuare a convertire la nostra musica preferita, saltando nel contempo i sistemi di blocco della copiatura. Ciò è garantito se acquistiamo un telefono cellulare che riproduca anche la musica, e inoltre dovremo compiere più passi per trasferire i relativi file.

Vocabolario

Download

Letteralmente: scaricare. In generale con questo termine si intende il trasferimento di dati da un computer a un altro (utilizzando per esempio il modem) o tra computer della stessa rete. Per download si intende anche la visualizzazione sul proprio computer di una pagina internet.

Upload

Procedura per l'invio di file da un computer locale a uno remoto. Si effettua un upload ad esempio quando si pubblicano delle pagine web inviandole al server web che le ospita.

DRM

DRM è un tipo di software sviluppato per assicurare una distribuzione sicura – e forse, ancora più importante, per disincentivare le distribuzioni illegali – di lavori coperti

dai diritti d'autore. La tecnologia DRM viene sviluppata come mezzo di protezione contro la pirateria informatica e lo scambio di materiale illegale che ha cominciato a proliferare con l'avvento dei programmi p2p.

Peer to Peer (p2p)

Letteralmente: da pari a pari. Nel linguaggio corrente il termine Peer to Peer viene usato per descrivere le applicazioni con le quali gli utenti possono, attraverso Internet, scambiarsi direttamente files con altri utenti. In particolare, per quanto riguarda Internet, P2P è un tipo di network che permette a un gruppo di persone con lo stesso programma, di connettersi e accedere direttamente alle risorse condivise. Napster, Gnutella, Kazaa e altri sono esempi di tali software.

iPod

Dispositivo di Apple per l'ascolto della musica acquistata e poi scaricata da Internet. Ne esistono vari modelli (originale, mini e shuffle) e di varie capacità di hard disk il più piccolo dei quali è di 1GB. Oggi

questo dispositivo consente di vedere filmati in formato MPEG.

MPEG

Letteralmente: Motion Picture Experts Group. Comitato formato nel 1988 che stabilisce gli standard digitali per audio e video. Nel 1993 ha emesso lo standard MPEG-1 che regolava lo standard per la registrazione di file audio e video su CD. Nel 1994 è stato presentato lo standard MPEG-2, che regola la televisione digitale, terrestre e via satellite, adottato anche dai produttori di DVD. Nel 1998 è arrivato il MPEG-4, che presenta notevoli miglioramenti nelle tecniche di compressione.

MP3

Letteralmente: MPEG Audio Layer III. Tecnologia per la compressione/decompressione di file audio, che consente di mantenere una perfetta fedeltà e qualità anche riducendo il file audio di ben 12 volte la lunghezza originale.